

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2153 del 11/05/2020
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA in Comune di Rubiera (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2189 del 08/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 9642/2020

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) rilasciata con atto prot. 64367 del 21-12-2015 alla Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA prot. 64367 del 21-12-2015, modificata con Determinazione dirigenziale n. 5644 del 23-10-2017 e Determinazione dirigenziale n. 4958 del 28-09-2018, rilasciata alla Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl per l'esercizio dell'attività di cui al cod. 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto ubicato in Comune di Rubiera (RE), via per Salvaterra n. 18;

Preso atto che con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 4038 del 05-03-2020, relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il "Progetto di incremento della capacità produttiva dello stabilimento Antica Ceramica Rubiera S.r.l., ubicato in Via per Salvaterra 18, Rubiera (RE)", tale progetto è stato escluso, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 19, comma 8 del D. Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA pervenuta il 20-03-2020 (prot. n. 43509 del 20-03-2020) e le successive integrazioni prot. 54868 del 15-04-2020, relativa all'ottimizzazione del processo che porterà ad un aumento della capacità produttiva massima dello stabilimento dalle attuali 200 t/giorno a 260 t/giorno. L'aumento della capacità produttiva, secondo quanto indicato dalla ditta, è dovuto allo sviluppo di nuovi formati e modelli di maggiori dimensioni e peso per m². La principale modifica alle emissioni in atmosfera riguarda l'aumento della portata della emissione E3-filtro fumi da 21.000 Nm/h a 26.000 Nmc/h

Verranno pertanto effettuate modifiche al forno di recente installazione Sacmi FMS 295/94,5 (denominato Forno 2), intervenendo in modo integrato sulla velocità di avanzamento, sull'erogazione di calore dai bruciatori e sulla ventilazione interna in modo da modificare le curve di cottura e aumentare la capacità produttiva.

Viene inoltre richiesta la sostituzione della linea di lappatura (collegata alla linea di rettifica esistente) con una nuova linea di rettifica e bisellatura. Il filtro a tessuto con emissione E26 attualmente al servizio della linea di lappatura, che verrà smantellata, sarà collegato alla nuova linea di rettifica e bisellatura, senza alcuna modifica alle caratteristiche emissive.

Infine, si propone lo smantellamento del forno a muffola per la cottura di pezzi speciali, da tempo inutilizzato, che comporterà l'eliminazione della relativa emissione E10.

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 63050 del 29-04-2020, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso;

Preso atto che, in merito alla gestione delle emissioni odorigene, la ditta evidenzia che lo stabilimento non utilizza il sistema full-digital e pertanto il consumo di inchiostro al m² di prodotto risulta abbastanza contenuto. Inoltre la fase di parcheggio del materiale crudo prima della cottura non subirà modifiche sostanziali, mantenendo pertanto tempi prolungati che riducono il rischio di formazione di sostanze odorigene nella fase di cottura;

Considerato tuttavia quanto indicato dalla Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 4038 del 05-03-2020, nella quale si rimanda alla procedura di AIA la valutazione di un possibile monitoraggio odorigeno dello stabilimento, e delle recenti problematiche odorigene verificatesi per altri insediamenti produttivi ceramici nel comune di Rubiera, si ritiene che tale problematica debba essere attentamente monitorata da parte della ditta. Pertanto si reputa indispensabile che la stessa effettui, durante le analisi di autocontrollo trimestrali delle proprie emissioni provenienti dal filtro fumi, oltre ai normali parametri chimici, anche una analisi odorimetrica tramite olfattometria dinamica;

Considerato che, in merito alla matrice rumore, le sorgenti sonore che variano a seguito della modifica non sostanziale, sono le seguenti:

- modifiche al filtro fumi E3 ubicato sul lato est dell'edificio, per il quale è previsto un aumento della portata di 5.000 Nm³/h. Per tale modifica il tecnico competente in acustica ritiene che, essendo l'impianto dotato di inverter, non vi saranno variazioni dell'emissione acustica;
- aumento dei transiti di mezzi pesanti nell'area cortiliva (in particolare sud e ovest) a causa del maggiore apporto di materie prime e dell'aumento di produzione di materiale e rifiuti, stimato in 2 autocarri giorno per le materie prime (in aggiunta ai 10/g attuali), 1-2/g per il prodotto finito in aggiunta ai 15/g attuali. Non si prevedono aumenti di transiti per i rifiuti in quanto avverranno a pieno carico, contrariamente a quanto accade attualmente. Il numero di transiti massimo considerato nella previsione nell'ora di punta è pari a 4;
- sono ritenute trascurabili, dal tecnico competente in acustica che ha redatto la documentazione, le modifiche interne allo stabilimento (installazione di linea di rettificazione in sostituzione di quella di lappatura e modifiche al forno F2 esistente).

Le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico indicano, per la situazione futura, ai confini dello stabilimento il rispetto dei limiti di zona diurni e notturni, ad eccezione del confine est, nel quale si riscontra un livello ambientale notturno superiore al limite, tuttavia imputabile al traffico della Strada Provinciale Campogalliano- S.Antonino adiacente al confine medesimo.

Ai recettori abitativi si prevede il rispetto dei relativi limiti di zona nonché il rispetto dei limiti differenziali diurno e notturno. Si segnala tuttavia che presso R2 il livello differenziale notturno è previsto pari a 2,7 dBA, di poco inferiore al limite normativo di 3 dBA.

Si fa inoltre presente che movimentazioni di scarto crudo all'esterno dell'edificio in orario notturno, di cui si fa cenno nella documentazione integrativa, non possono essere eseguite in quanto tali eventi sonori non sono stati adeguatamente analizzati;

Considerato che, in merito alla matrice energia, nonostante il previsto aumento dei consumi di energia elettrica (in particolare nella fase di pressatura) e termica (prevalentemente ai bruciatori del forno modificato), considerato l'aumento produttivo, ci si attende la riduzione del consumo specifico dello stabilimento in relazione al peso unitario di materiale prodotto;

Considerato che viene stimato un aumento del consumo idrico di circa 1.600 m³/anno, proporzionale all'aumento produttivo richiesto, e non vengono segnalate modifiche alle reti e ai serbatoi di stoccaggio delle acque reflue industriali, pertanto saranno incrementati i conferimenti delle acque di lavaggio a ditte esterne di

circa 2-3/mese. Analogamente per la matrice rifiuti, non sono previste modifiche alle tipologie dei rifiuti prodotti, nonché alle relative modalità e capienze di stoccaggio. È comunque stimato un aumento dei quantitativi proporzionale all'incremento produttivo, che comporterà un maggior numero di conferimenti mensili, stimato in 1 per lo scarto cotto, 1 per lo scarto crudo e 2 per le polveri di rettifica;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

1) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C dell'AIA vigente come specificato in premessa.

In particolare, al paragrafo C2 – CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, il riferimento alla produttività massima è così sostituito:

La potenzialità massima dello stabilimento è pari a 260 t/giorno;

2) la tabella delle sorgenti rumorose al paragrafo C9 – EMISSIONI SONORE è così sostituita:

Descrizione	Interventi di contenimento attuati
Impianti di estrazione aria ed abbattimento	Collocati in locale chiuso o all'interno dello stabilimento.
Camini di emissione	Sui camini E2, E26 ed E27 è presente un silenziatore
Rumore proveniente da portoni e altre aperture dello stabile, determinato dalle sorgenti di rumore interne	Portoni e finestre vengono di norma mantenuti chiusi. Le finestre sono apribili a vasistas. I muri sono dotati di mantelli fonoassorbenti. Viene eseguita manutenzione programmata degli impianti interni per ridurre la rumorosità causata dall'usura
Veicoli e carrelli elevatori per le operazioni di movimentazione dei materiali sui piazzali adiacenti i capannoni	Non effettuate in orario notturno
Impianto di raffreddamento presse	Sono previsti schermi costituiti da bancali di piastrelle a posizionamento definitivo
Compressori	Sono collocati all'interno, nella zona sud dello stabilimento con presa d'aria insonorizzata
Condizionamento uffici	Impianto silenziato mediante cofanatura

Sono stati individuati 6 recettori abitativi: due a nord (R1 e R5 in classe III), tre a sud (R2 in classe III, R3 e R10 in classe V) e uno a est (R4 in classe V).

3) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,4 – 42121 Reggio Emilia| PEC:aoore@cert.arpa.emr.it

- la Tabella A) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	Por tata (Nm ³ /h)	durata [h/d]	tipo di sostanza inquinante	Concentra zione dell'inquin ante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	Periodicità autocontrolli
E2	Reparti pressatura e smalteria	46.000	24	polveri	5,7	FT	semestrale
E3	Cottura gres porcellanato forni F1 e F2	26.000	24	polveri	3	FT	Trimestrale
				fluoro	3		
				SOV	30		semestrale
				aldeidi totali	12		annuale
				piombo	0,27		Annuale*
				ossidi di azoto	120		Annuale **
E4	pulizia supero presse	2.500	saltuaria	polveri	30	FT	semestrale
E15	Reparto preparazione smalti	3.300	saltuario	polveri	10	FT	/
E16	Raffreddamento forno F2	20.000	24	/	/	/	/
E17	Essiccatoio rapido grandi formati	8.000	24	/	/	/	/
E18	Essiccatoio rapido grandi formati	8.000	24	/	/	/	/
E19	Raffreddamento forno F1	10.000	24	/	/	/	/
E20	Raffreddamento forno F1	10.000	24	/	/	/	/
E21	Essiccatoio rapido grandi formati 2	8.000	24	/	/	/	/
E22	Essiccatoio rapido grandi formati 2	8.000	24	/	/	/	/
E23	Emergenza forno F2	/	/	/	/	/	/
E24	Emergenza forno F1	/	/	/	/	/	/
E25	Gruppo elettrogeno di emergenza forno F1	/	/	/	/	/	/
E26	Rettifica e bisellatura 2	26.000	24	polveri	9	FT	semestrale
E27	Rettifica e	29.000	24	polveri	9	FT	semestrale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,4 – 42121 Reggio Emilia| PEC:aoore@cert.arpa.emr.it

	bistellatura a secco						
E28	Raffreddamento forno F2	15.000	24	/	/	/	/
E29	Gruppo elettrogeno di emergenza forno F2	8.000	24	/	/	/	/

Punti di emissione	Tipo di analisi	Periodicità	Durata
E3 Forno 1 e Forno 2	Analisi tramite olfattometria dinamica (UOe/Nmc)	trimestrale	1 anno

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E3 ed E26 è il 31-07-2020

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Per tali emissioni dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati dell'analisi effettuata su 3 prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Inoltre, per l'emissione E3 devono essere inoltrati agli organi competenti con cadenza trimestrale e per la durata di 1 anno i dati dei monitoraggi analitici (chimici ed olfattometrici), corredati da una breve relazione sui dati di produzione, nome e tipologia (chiaro/scuro) e quantitativi di inchiostro per m² applicati.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

14) La ditta, tramite tecnico competente, deve eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche di cui sopra, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. Il tecnico competente in acustica deve accertarsi che nel corso della misura del L_A notturno presso R2, per la verifica del livello differenziale, sia funzionante, per tutto il T_M, il filtro E4-super.

15) Nell'ambito del collaudo acustico la ditta deve inoltre provvedere a:

- eseguire presso i recettori R2 e R10 i rilievi per la caratterizzazione acustica dei transiti dei mezzi pesanti nei percorsi maggiormente impattanti per le abitazioni, con evidenza, sul tracciato di misura, dei transiti medesimi;
- eseguire presso il recettore R10, in orario notturno, la caratterizzazione acustica della sorgente S4-compressori, procedendo a misure specifiche di breve durata nelle condizioni di funzionamento di tutti i compressori (ed eventuali relativi sistemi di ricambio aria/raffreddamento) e fermata dei medesimi;

16) Entro 30 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati devono essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da tecnico competente in acustica, che contenga inoltre una descrizione precisa, e supportata da materiale fotografico, degli interventi di insonorizzazione e mitigazione effettuati, nonché di quanto altro sopra prescritto.

17) Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

18) Tutte le movimentazioni di materiale, di qualsiasi tipologia, all'esterno dell'edificio possono essere svolte unicamente in orario diurno.

19) La ditta deve predisporre direttive e procedure scritte per il personale, nonché adeguata cartellonistica sul posto, al fine di garantire sempre la chiusura di portoni e finestre.

Il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA prot. 64367 del 21-12-2015 e successive modifiche, di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.